

<p>about on paper eventi multimedia links contatti</p> <p>cerca nel sito...</p> <p>Ciao, cennidipepo3</p> <p>Esci</p>	<p>numero 4</p> <p>MENU PRINCIPALE</p> <ul style="list-style-type: none"> HOME INDICE CINEMA TEATRO MUSICA ARTE CULTURALTRO <hr/> <p>ARCHIVIO MAG</p> <p>MENU UTENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> IL MIO PROFILO 	<p>SCARICA IL NUOVO <small>on paper</small> ActingOUT <small>daily</small> ActingOUT</p> <p>PDF PRINT EMAIL</p> <h2>L'ULTIMO GIORNO DI TORINO</h2> <p>di Elisa Facchin</p> <p><i>Afterville the movie</i> è la prossima tappa del progetto <i>Afterville</i>, un insieme di manifestazioni ufficialmente collegate al XXIII Congresso mondiale degli architetti UIA Torino 2008, un viaggio attraverso le città del futuro nell'immaginario della comunicazione di massa, curato da Undesign, Michele Bortolami e Tommaso Delmastro, con Fabrizio Accatino e Massimo Teghille.</p> <p><i>Afterville the movie</i> è il primo cortometraggio di fantascienza interamente girato a Torino; o meglio, nella Torino che verrà. Sceneggiatori e registi sono Fabio Guaglione e Fabio Resinaro, alias Fabio&Fabio, due giovanissimi cineasti già autori dei pluripremiati</p>
---	---	--

corti di fantascienza *E:D:E:N* (2004) e *The Silver Rope* (2006). Il concept di partenza deciso dai curatori prevedeva che il cortometraggio raccontasse la Torino del futuro con una particolare attenzione al dato architettonico, aspetto che negli unici due film di fantascienza girati in città, ovvero *Omicron*, 1963 di Gregoretti e *La città dell'ultima paura*, 1972 di Ausino, non veniva minimamente considerato. I registi hanno dunque immaginato come evento propulsore dell'intera vicenda una pioggia di enormi dischi volanti -chiamati *Le Rocce*- che in un giorno qualunque del 2008 rapida cade sulla capitale sabauda alterandone lo skyline. Dopo l'iniziale timore e sconcerto, i torinesi, incapaci di scoprire il fine delle Rocce -che nonostante il passare degli anni continuano a restare immobili e a sembrare inutili- inglobano i corpi 'alieni' nella vita della città, sia dal punto di vista architettonico (cominciano a costruire sulle pareti dei dischi) sia dal punto di vista sociale e religioso (c'è chi le venera). Tuttavia uno scienziato (interpretato da Bruce Sterling) scopre che le Rocce emettono un segnale, hanno un timer; la fine del countdown è prevista per il 2058. Ed è qui che comincia il film: l'ultimo giorno di Torino. Cosa accadrà alla nostra città?

Un assaggio si è già avuto il 29 febbraio 2008 (il giorno che non c'è, scelto non a caso) al Cinema Massimo, quando un pubblico selezionato di critici cinematografici, architetti, giornalisti e amanti della fantascienza ha potuto assistere ad un test di *prescreening* di *Afterville the movie*. È stata un'occasione unica per poter assaporare le atmosfere del corto attraverso uno *zapping virtuale* che ha mostrato per intero sequenze poi tagliate in fase di montaggio. Dal punto di vista tecnico uno degli aspetti più interessanti del corto è proprio il montaggio fortemente ritmato -cifra stilistica dei Fabio&Fabio, ma anche esigenza dettata dalla tipologia di prodotto- che consente di interpellare più voci e offre una panoramica a 360° sulla situazione in città prima dell'ultimo giorno. Curiosa anche la scelta di utilizzare i media e i loro contenuti come strumento principe nella creazione del contesto in cui si svolge l'azione; d'altra parte, affermano i registi: "il mondo è i media e i media sono il mondo. [...] Il tono dei *media*, il loro colore, il loro contenuto, ci può dare una sensazione immediata del mondo che stiamo impostando. Per questo lo *zapping* mediatico di *Afterville the movie*, proiettato il 29 febbraio, ha suscitato tanto interesse".

E ora si attende l'anteprima nazionale: giovedì 16 aprile 2008 alle 21,00, al Cinema Massimo. Sarà un successo. Meritato.

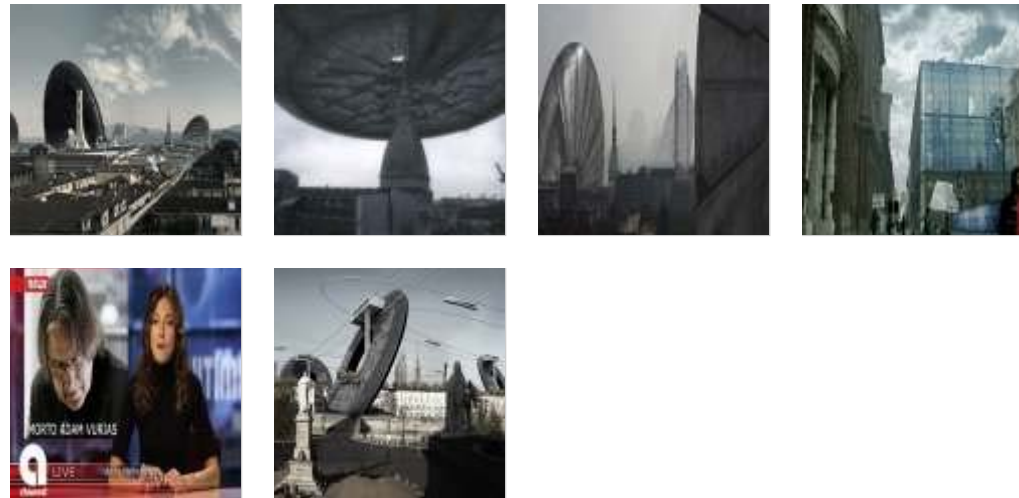


AfterVille
tomorrow comes today

Undesign (Michele Bortolami e Tommaso Delmastro), logo per *Afterville*, 2007

Post Scriptum

Conosco i curatori di questo progetto da due anni, ma sembrano molti di più. Abbiamo condiviso uno spazio (il loro) per lavoro. Li ho visti ideare, sviluppare, curare *Afterville*, con tutte le difficoltà e gli entusiasmi che un evento di tale entità comporta. Qualcuno potrebbe quindi azzardare che il mio giudizio è parziale e compromesso. Ma credetemi, conoscere i retroscena, rende solo ancora più apprezzabili i risultati. Perché quelli, vedrete, parlano da soli, senza bisogno della mediazione di chi scrive.



- frame tratto dal film *Afterville. The Movie* di Fabio Guaglione e Fabio Resinaro, Italia, 2008

- frame tratto dal film *Afterville. The Movie* di Fabio Guaglione e Fabio Resinaro, Italia, 2008
- frame tratto dal film *Afterville. The Movie* di Fabio Guaglione e Fabio Resinaro, Italia, 2008
- frame tratto dal film *Afterville. The Movie* di Fabio Guaglione e Fabio Resinaro, Italia, 2008
- frame tratto dal film *Afterville. The Movie* di Fabio Guaglione e Fabio Resinaro, Italia, 2008
- lo skyline di Torino, concept ed elaborazione grafica realizzata da Undesign (Michele Bortolami e Tommaso Delmastro) con Massimo Teghille, per lo studio delle scenografie del film *Afterville. The Movie*, 2007

AFTERVILLE

REGIA:

Fabio Resinaro e Fabio Guaglione

SCENEGGIATURA:

Fabio Guaglione

PRODUZIONE:

BB productions, Fastforward, Filmmaster Clip

ANNO:

2008

FORMATO:

super16mm

DURATA:

27 min

MONTAGGIO:

Fabio Resinaro

Fabio Guaglione

MUSICA:

Andrea Bonini

Livio Magnini

EFFETTI SPECIALI:

Fastforward

Fabio Resinaro

INTERPRETI:

Roberto Laureri

Giorgia Wurth

Paolo Giangrasso

David Zed

Bruce Sterling

Anthony Smith

Natusmi Chirico

Fabrizio Viganò

Enzo Giraldo

Enzo Mazzullo

Michele Cantù

Magdalena Struchman

[< Prec.](#)

[Pros. >](#)

[\[Indietro\]](#)

© 2008 Acting Out magazine